volontieri mi acquisto a la vdanza di V. Sre. et tutti V.ri ordini sempre volontieri a i comandamenti di V. Sre come quello, che in quattordici anni di Vescouado non ha mai abandonato la mia chiesa, se non mentre fui in Francia, per ordine de la santa mem. di Paulo quarto col Card.l Trivultio legato, et poi al Concilio, nel quale andai fin dal principio, et vi restai fin al fine senza mai partirmene.

Altro per hora non mi occorre, se non pregare la S. V. Ill.ma a conservarmi la solita benignità, et protettione, che ha hauuto sempre di me, et de le cose mie, et a basciarmi per mio nome i santissimi piedi di S. Bne di Verona a li xvi di luglio 1571.

Ill.mi et R.mi D.ni ven. ms

La gratia, che N. S.re m'ha fatta del Padre Iesuita, secondo che V. S. Ill.ma mi scriue con la sua di . . m'è sopra modo cara, et ne bascio di mano humilm.te i santissimi piedi di S. Bne et ne rendo infinite gratie alla S. V. Ill.ma la protettione de la quale io riconosco in ogni cosa mia sempre maggiore, et hora particolarm.te m'animano i meriti, che la vera pietà effonde con abondantia inestimabile, et l'esempio, che ne dà ogni dì in questa Città. Io altro non posso che hauer cura, la diligentia, che V. S. mi scriue, et mi raccomando il vicario, che hanno fatto alla S. V. Ill.ma per hauer ottenuto com'io credo questa

1571. Verona 16 di luglio al Card.le Rusticucci.

ordine intorno la pratica de' Carmelitani; oltra quello che altra mia difficoltà domestica; non dimeno a mi sarà molto più caro, et lo terrò a gran fauore, che la non mi faccia questo altro, non deliberando io in modo alcuno tornar, se non quando piacerà a S. Bne di assignarmi; si perche io riconosco da la benignità di S. Bne ogni quello, ch'io ho, sopra ogni merito mio; et si perche questo mio viaggio per causa tale, che non istimo la robba, ma anco la vita, et debbo, non prouedendo vostra Sre supplicarvi V. S. Ill.ma che si la giudicatte proueder ottimo, che di la prima audienza, mi fosse anticipato, tre, o quattro mila fiorini in banco di Strozzi per la preparatione del viaggio, la si contenti di farmi un poco di officio, non dimeno non per in questo, ma in tutto il resto io mi rimetto a quello, che a lei parerà di fare, et che piacerà a S. Bne

Il Governe di Iesi mi scriue, che le cose del suo governo passano molto quietam.te molto hauendo bisogno anch'esso gran bisogno di dar per un mese una volta a certa sua gente certa quantità di molti monenti, mi ha pregato, che io supplichi V. S. Ill.ma a farli hauere la licentia di uno, o dui mila fiorini nel predetto luogo, et hauendo io scritto di sopra, che il governo non torna a patire, et però supplico V. S. Ill.ma a non mi dar tal gratia; et non hauendo altro per hora, le bacio humilm.te le mani.

Di Verona a li 16 di luglio.